

Periodico di informazione degli Amici di Adwa per i *farengi* (forestieri) che hanno a cuore i bambini e le missionarie in Etiopia.

TREGUA O PACE IN ETIOPIA?

LA DEVASTAZIONE DI DUE ANNI DI GUERRA IN TIGRAY

SII TU LA SPERANZA DI ADWA!

"NOTE D'AMORE" DRITTE AL CUORE DI 1100 SPETTATORI

FINTA TREGUA O PACE VERA IN TIGRAY?

Il 2 novembre 2022, alla vigilia del secondo anniversario di guerra, davanti al mediatore dell'Unione Africana, la pubblica stretta di mano tra il negoziatore per il governo etiopico Redwan Hussein ed il negoziatore del Tigray Getachew Reda ha sancito pubblicamente **l'accordo sulla fine permanente delle ostilità nel nord Etiopia**.



Il comunicato pubblicato dichiara: "Abbiamo deciso di mettere a tacere definitivamente le armi e **porre fine ai due anni di conflitto nel nord dell'Etiopia**. Il conflitto ha portato a un tragico grado di perdite di vite umane e mezzi di sussistenza ed è nell'interesse dell'intero popolo etiopico lasciarsi alle spalle questo capitolo di conflitto e vivere in pace e armonia. È fondamentale riaffermare il nostro impegno a salvaguardare la sovranità e l'integrità territoriale dell'Etiopia (...). Abbiamo anche concordato un programma dettagliato di disarmo, smobilitazione e reintegrazione per i

combattenti del TPLF". Entrambe le parti si impegnano a "rafforzare ulteriormente la **collaborazione con le agenzie umanitarie** per continuare a inviare aiuti a tutti coloro che necessitano di assistenza. Abbiamo concordato di attuare **misure transitorie** che includono il ripristino dell'ordine costituzionale nella regione del Tigray, un quadro per la risoluzione delle divergenze politiche e un quadro della politica di giustizia transitoria per garantire responsabilità, verità, riconciliazione e guarigione".

Da parte sua il governo etiopico assicura di volere proseguire "gli sforzi per ripristinare i servizi pubblici e ricostruire le infrastrutture di tutte le comunità colpite dal conflitto".

Restano tanti interrogativi: come agiranno ora le altre milizie armate coinvolte nel conflitto ma non rappresentate negli accordi di pace - ovvero l'esercito eritreo e le forze militari delle altre etnie? Ci saranno modifiche nei confini tra regioni e / o tra Etiopia ed Eritrea? Come e da chi verranno giudicati i crimini di guerra commessi?

RaiNews riporta i commenti del rappresentante del Tigray: ammette che sono state fatte "dolorose concessioni" ed ha ricordato che **"il livello di distruzione è immenso"...**

Speriamo con tutto il cuore che alle parole seguano i fatti, che finisca ogni forma di violenza, che si faciliti davvero l'accesso degli aiuti umanitari, contrariamente a quanto fatto da agosto ad oggi.

Adwa News - periodico semestrale

Aut. Trib. FE n° 1640/14 R.G. del 12/06/14

Aut. n.1682/2020 del 18.09.2020 Periodico ROC FI

Proprietario ed editore

Amici di Adwa onlus

Via Matteotti 8, Cento FE

IN DUE ANNI DI GUERRA...

Non dimentichiamo tutto quello che è accaduto dal 4 novembre 2020, quando ha avuto inizio il conflitto armato tra le forze al potere nella regione del Tigray ed il governo federale etiope. Tanti orrori di cui sono stati testimoni i nostri operatori e le missionarie ad Adwa potranno essere raccontati solo alla fine di questo incubo, ma tanti fatti sono già stati accertati dalle commissioni internazionali per i diritti umani ed enti delle nazioni unite e ONG.

Oltre 9 milioni di persone sono in pericolo di vita per denutrizione e scarso accesso al cibo.

Oltre 2 milioni sono **sfollati** dalle loro case, molti non raggiungibili dagli aiuti umanitari né sono in grado di portare avanti la produzione agricola.

Oltre **500.000 morti** durante i conflitti a fuoco o per le conseguenze di violenze, fame e malattie non curate.

Decine di migliaia di donne sono state **violate**, spesso in modo invalidante, molte delle quali non possono accedere alle cure né possono contare sull'aiuto della famiglia, lontana o che le ripudia.

Decine di religiosi ed altrettanti **operatori** delle organizzazioni umanitarie incarcerati, espulsi, uccisi (gli episodi più recenti: colpito a morte un membro della Croce Rossa Internazionale a Shire il 15/10 mentre consegnava aiuti alimentari, bombardati l'ospedale delle Figlie della Carità ad Alitena ed il convento delle Orsoline di Adigrat a inizio novembre).

Edifici pubblici, mercati, ospedali, scuole, università, ponti strategici per la viabilità regionale, aeroporti, fabbriche, centrali elettriche **distretti dai bombardamenti**.

La parentesi del "cessate il fuoco" tra aprile ed agosto aveva permesso una ripresa della distribuzione di aiuti alimentari nel Tigray, ma persisteva il blocco sul gasolio (di conseguenza la possibilità di raggiungere le aree periferiche) e sui medicinali. Da agosto 2022 erano invece ricominciati pesanti bombardamenti con droni su città e villaggi, su obiettivi civili. Da allora erano nuovamente stati interrotti i voli umanitari, bloccando la stessa suor Laura fuori Adwa.



ph. LYNSEY ADDARIO

In quale situazione si trova oggi l'Etiopia?

È il secondo paese al mondo per **insicurezza alimentare**, secondo solo alla R.D. del Congo (dati IPC – Africa Center). Conta in totale 20 milioni di persone che necessitano di urgenti aiuti, sommando le vittime della guerra nel nord alle popolazioni colpite dalla siccità nel sud. Milioni di capi di bestiame sono morti per denutrizione o abbattuti per ritorsioni durante il conflitto. Molti terreni agricoli nel nord abbandonati per fuggire dai combattimenti. Il 60% dei **bambini e ragazzi** in età scolare non stanno frequentando la scuola per il terzo anno consecutivo. 3.860 scuole sono ancora chiuse per l'accoglienza dei profughi o inagibili per danni inflitti dagli occupanti. Malgrado la pericolosità della situazione, alcune **classi della scuola della nostra Missione erano state riattivate**, su richiesta delle famiglie. Ma tutti i ragazzini e ragazzine **dalla terza media** in poi sono stati chiamati alle armi! Lasciandovi immaginare i traumi, le violenze e le gravidanze impreviste che ne conseguono...

Ad Adwa

Le suore salesiane, gli operatori italiani, cubani e kenioti che assistono la popolazione avrebbero storie terribili da testimoniare, ma al momento la situazione è ancora troppo instabile e le telecomunicazioni tuttora interrotte. Possiamo però garantirvi che l'assistenza alla popolazione non è mai mancata, grazie alle vostre donazioni!

Suor Laura,

che era rientrata in Italia temporaneamente per accompagnare una consorella bisognosa di intervento ospedaliero, ha potuto partecipare all'evento del 23 ottobre scorso. Dovendo ancora evitare di esporsi pubblicamente su ciò che accade in Tigray, ha però colto l'occasione per **RINGRAZIARE TUTTI, uno ad uno, testimoniando che ogni euro donato va effettivamente a beneficio di bambini, mamme, bisognosi di Adwa e profughi arrivati a migliaia dal confine**. In attesa dell'invio a breve degli auguri di Natale di suor Laura, vorremmo portare anche a tutti voi che leggete e che ci sostenete questo suo ringraziamento di cuore.



NELL'ORRORE DELLA GUERRA, AIUTIAMO LA VITA A RESISTERE: SII TU LA SPERANZA DI ADWA!

La guerra in Tigray è una tragedia che sta consumando l'esistenza, la gioia e la speranza delle sue tante vittime: bambini, anziani, donne e uomini che hanno la sola "colpa" di vivere lì dove la crudeltà si accanisce su di loro. **Ma tu puoi intervenire e cambiare questa situazione così grave e dolorosa.**

Tu puoi portare un soccorso concreto e una luce di speranza a chi sta vivendo questa terribile realtà, attraverso le opere e i progetti di Amici di Adwa. Non c'è tempo e modo di fare grandi programmi: bisogna intervenire quando c'è bisogno, a seconda di cosa è più necessario e prioritario per garantire cure, acqua, cibo e protezione, giorno per giorno. Ogni giorno.

Siamo realistici: la firma di un accordo di pace non fermerà nell'immediato le conseguenze di due anni di guerra, ovvero ferite e fame. Ma la nostra missione e il nostro ospedale di Adwa continueranno a esserci, portando speranza a chi ne ha bisogno.

Allora cosa significa la "cessazione delle ostilità"? Non lo sappiamo con certezza... sappiamo solo che **gli orrori e le crudeltà del conflitto, così come i suoi effetti, si protrarranno ancora a lungo. Crediamo però che anche tra le nuvole fitte e tetre della guerra, la luce può fare breccia: quella luce, per i nostri fratelli e sorelle in Tigray, sei tu.** Per salvare le vittime di questa guerra feroce, il sostegno economico continuo è indispensabile.

Ecco perché ti proponiamo di attivare una **donazione regolare**. Potrai scegliere tu la cadenza e l'importo, ci sono varie possibilità. Ad esempio, una somma contenuta come 9€ al mese mette in moto le ambulanze del nostro ospedale di Adwa, soccorrendo ogni giorno i feriti e le partorienti. **Potrebbe essere anche un bellissimo regalo di Natale!**

Un patto di fiducia e un impegno preciso alla base della tua donazione.

Ti invitiamo con tutto il cuore a dare fiducia a questa proposta di sostegno: purtroppo, il conflitto in corso dal 2020 non ci permette di rendicontare in modo dettagliato come la missione e l'ospedale utilizzano le donazioni. Ti promettiamo che ogni euro sarà speso per portare sollievo e dignità a ogni bambino, adulto o anziano che, grazie a te, riusciremo a raggiungere e aiutare. Noi dall'Italia ci prendiamo questo impegno nei tuoi confronti: faremo tutto il possibile per aggiornarti almeno due volte all'anno sull'impatto delle donazioni nelle vite delle vittime di questa guerra.

La tua solidarietà concreta ha la forza che serve per affrontare gli orrori di questa guerra e riportare equità e giustizia nelle vite di tante persone.

Grazie di cuore fin da ora.



Carlo Farnè
presidente di Amici
di Adwa

ATTIVA UNA DONAZIONE REGOLARE PER SOSTENERE CURE, CIBO, ASSISTENZA

Telefonaci e attiva una donazione regolare a sostegno dell'ospedale di Adwa: **051 683 6117**. Saremo lieti di spiegarti come funziona e come potrai restare aggiornato/a. Oppure, se vuoi attivare subito online, inquadra questo QRcode:



ESEMPI DI DONAZIONE



Sostieni il trasporto di
feriti e partorienti
**9€ al mese = 1 giornata di
soccorso in ambulanza**



Nutri i pazienti
dell'ospedale di Adwa
**15€ al mese = pasti per 2
ricoveri**



Sostieni la produzione agricola
alla missione di Adwa
**37€ al mese = stipendio di
un coltivatore**



Prenditi cura della nascita di
un bambino e della mamma
**100€ a trimestre = assisten-
za ospedaliera per 1 parto**



NOTE D'AMORE PER ADWA ED ANFFAS

Serata indimenticabile quella del 23 ottobre a Cento, organizzata assieme ad ANFFAS Coccinella Gialla. L'incredibile concerto che il **M° Andrea Griminelli** ci ha dato l'opportunità di proporre alla cittadinanza e agli spettatori – arrivati anche da fuori regione – è stato di altissima qualità.

Ha aperto la serata il nostro presentatore preferito, l'amico **Federico Taddia**, affiancato per l'occasione da **Federica Malavolti**. Dopo una breve presentazione dei progetti delle nostre associazioni da parte di **Giordana Govoni** e suor **Laura Giroto** (l'ampliamento della struttura per disabili con nuovi laboratori a Cento e l'assistenza medica alle vittime di guerra in Etiopia), protagonista della serata è stata la musica.

Il flauto solista di Andrea Griminelli è stato accompagnato dall'**Orchestra di Ferrara** guidata dal **M° Lorenzo Bizzarri** ed il **M° Diego Basso**, le voci di oltre 200 coristi venuti da Cento, Pieve, Castel d'Argile, Bologna, Reggio Emilia, Parma. Un ampio programma musicale ha incontrato tutti i gusti, spaziando da brani classici, passando per canzoni di Giorgia e Micheal Jackson cantate dai bambini del **coro "Sorridi con Noi"**, fino alle epiche colonne sonore di Morricone ed all'attesissimo **Nek**, con arrangiamenti inediti per orchestra delle sue canzoni più note.

L'insieme è risultato davvero emozionante e coinvolgente per tutti i 1100 spettatori, portando a cantare all'unisono i ragazzi di Coccinella Gialla e le personalità di Cento, le suore salesiane a fianco di fan sfegatate di Nek, in un'unica standing ovation finale. Malgrado la complessità organizzativa, possiamo dire che ne è valsa la pena e lascerà un ricordo indelebile nel cuore di tutti.

I nostri più sentiti ringraziamenti alle tante persone che hanno messo a nostra disposizione la mente, le competenze e professionalità, le braccia, il tempo, le risorse:

- **M° Andrea Griminelli – Sauro Campioni – GlobArt** – per l'organizzazione;
- **NEK** per la preziosissima disponibilità;
- I Maestri **Lorenzo Bizzarri** e **Diego Basso** assieme all'Orchestra sinfonica Città di Ferrara;
- L'ensemble **Coro Stradivarius** composto da:
 - la corale dei bambini **Sorridi con noi** di **Lucia Tassi**
 - il coro Oltre il terremoto del vicariato di Cento di **Andrea Bianchi**
 - la corale **Quadriclavio** di Bologna di **Lorenzo Bizzarri**
 - il coro **San Paolo** di San Polo d'Enza (RE) di **Maria-cristina Montanari**,
 - il coro polifonico di **Sant'Anselmo** di Lucca di Reggio Emilia di **Francesca Canova**;
- la **Regione EmiliaRomagna** e il **Comune di Cento** per il patrocinio;
- la **S.S.D. Benedetto XIV** per la concessione del Palazzetto e di tutti i servizi connessi;
- **le aziende e gli enti** che hanno sostenuto l'evento: Fondazione Cassa di Risparmio di Cento e Credem, Banca Centro Emilia, Magri Autoadesivi, Manservisi Eventi e Cento Carnevale d'Europa, Ceramica Sant'Agostino, Ugo Poppi Euroforge, Ascom Commercio Ferrara, F.lli Fabbri Assicurazioni, Allianz di Gamberini – Gallerani, Fava, Baltur, Andalini, Eurocart, Fantozzi Petroli, Acea Costruzioni, Ottica Pradelli, Ottica Punto di Vista, Autotrasporti Guidoboni, Seba protezione, Malvestio, Laboratorio Analisi Salvi, Fabbri Frutta;
- **le aziende ed enti** che hanno offerto i loro servizi gratuitamente: Forno Jolli, S. Agostino soccorso, Fondazione Teatro Borgatti, Grand Hotel Bologna, Agriturismo Monteborre, Negrini Matteo, Luca Antincendio, Many Asian Cuisine;
- il **service Performances** – Show Engineering;
- gli **esercenti** di Ascom per le convenzioni a favore degli spettatori;
- i **volontari** di Amici di Adwa, di Coccinella Gialla e degli scout che hanno aiutato prima durante e dopo il concerto.

Seguici sul nostro sito, newsletter, social!

Associazione Amici di Adwa onlus

www.amiciadwa.org - info@amicidiadwa.org

☎ 346 8792073

